



REGOLAMENTO

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 05/03/2020 CON DELIBERA

N. 3/2020

Al fine di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dell'educazione, in linea con le indicazioni del MIUR (Nota MIUR, prot. 843 del 10 aprile 2013, contenente le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale), il Liceo G. D. Cassini sostiene la promozione di esperienze di mobilità studentesca internazionale attraverso la collaborazione con associazioni ed enti specifici e con le famiglie, la nomina di un docente referente per la mobilità e di un docente tutor per ogni alunno in mobilità, la predisposizione di programmazioni individualizzate e la valorizzazione e disseminazione dell'esperienza vissuta.

PARTE PRIMA: MOBILITA' IN USCITA (STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO)

1) Destinatari

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo di qualche mese (bimestre, trimestre o semestre) o di un intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale, organizzato dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere, da associazioni qualificate operanti nel settore, da agenzie formative specifiche.

2) Valutazione dell'opportunità di affrontare la mobilità in periodo scolastico

La scuola riconosce la valenza educativa e formativa dei soggiorni all'estero, fermo restando che chi vuole parteciparvi deve possedere, nel complesso, un buon profitto scolastico e deve aver dimostrato, nei primi anni di studio, l'autonomia necessaria a un buon recupero e a un proficuo inserimento nella classe quarta o quinta.

IL Liceo sollecita pertanto le famiglie a condividere con il Dirigente Scolastico e i docenti del C.d.C. l'opportunità o meno di affrontare un'esperienza di mobilità studentesca individuale in periodo scolastico.

3) Figure coinvolte e funzioni:

- Dirigente Scolastico

- nomina un docente Referente per la mobilità internazionale

- nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma (generalmente il Coordinatore di classe) che manterrà i contatti con il ragazzo durante il soggiorno all'estero e lo aggiornerà sul percorso di studi svolto dalla classe

- coinvolge i docenti del C. d. C.

- Referente per la mobilità internazionale

- fornisce informazioni agli studenti e alle famiglie interessate a programmi di mobilità internazionale

- predispose un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti

- supporta i C.d.C. ai fini di una linea di comportamento unitaria

- assieme al tutor, accoglie, al rientro, lo studente ed esamina tutta la documentazione trasmessa dalla scuola estera prima di consegnarla al C. di C. per la opportuna valutazione

- cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto

- si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri, riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da Associazioni ed Enti accreditati per la formazione del personale con Decreto MIUR

- Tutor

DURANTE LA MOBILITA':

- mantiene i contatti con lo studente in mobilità aggiornandolo sul percorso di studi svolto dalla classe

- aggiorna il C.d.C. sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità

AL RIENTRO:

- esamina tutta la documentazione trasmessa dalla scuola estera prima di consegnarla al C.d.C. per una opportuna valutazione

- nel rispetto di quanto esplicitato nel patto di corresponsabilità, informa lo studente sulle decisioni del C.d.C. relative al suo reinserimento nella classe di origine e alla programmazione degli interventi di riallineamento delle conoscenze predisposti dal C.d.C. stesso

- Consiglio di Classe

PRIMA DELLA PARTENZA:

- analizza i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, alla luce dei risultati scolastici conseguiti sino a quel momento ed esprime un parere motivato sul progetto, da condividere con la famiglia.

Il parere del C.d.C. dovrà essere verbalizzato durante la seduta del Consiglio

- una volta avuta conferma della partenza, elabora un percorso di studio focalizzato sui contenuti essenziali dell'anno scolastico (o del periodo) che lo studente trascorrerà all'estero, da inserire nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente

AL RIENTRO:

- a. nel caso di studenti che abbiamo trascorso all'estero l'intero anno scolastico, oppure siano partiti nella seconda parte dell'anno

Nel consiglio di ottobre, i docenti esaminano tutta la documentazione presentata dall'alunno che ha concluso la mobilità, verificano quali materie non sono state studiate durante il soggiorno all'estero e concordano, per tali discipline, gli argomenti oggetto di accertamento e le modalità di verifica.

Le verifiche dovranno essere effettuate entro la fine del primo trimestre.

Nello scrutinio di gennaio, il C.d.C. converte in decimi le valutazioni estere, analizza i risultati delle prove di verifica scritta e/o orali svolte nel periodo settembre-dicembre, procede alla valutazione dello studente e calcola la media finale. Provvederà poi a "valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza" o analizzandone le debolezze.

Assegnazione del credito scolastico Il Consiglio di classe individua la banda di oscillazione del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, potrà assegnare il punteggio massimo della fascia.

- b. mobilità brevi, effettuate nella prima parte dell'anno, con rientro tra novembre e gennaio

Nel primo consiglio utile, i docenti esaminano tutta la documentazione presentata dall'alunno e forniscono indicazioni per un lavoro individuale di riallineamento, con l'indicazione della tempistica e delle modalità di verifica per sopperire alla mancata acquisizione di contenuti imprescindibili nelle discipline non studiate all'estero.

Qualora il tempo intercorrente tra il rientro dall'estero e il primo scrutinio utile non consentano l'acquisizione di elementi sufficienti, la valutazione periodica dello studente è rimandata al successivo scrutinio.

Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

- Alunno

PRIMA DELLA PARTENZA

- si impegna a valutare il parere del C.d.C sull'opportunità o meno di affrontare un'esperienza di mobilità
- deve essere promosso all'anno successivo senza sospensione di giudizio. L'alunno con eventuale sospensione di giudizio è tenuto a sostenere le prove di accertamento secondo il calendario stabilito dalla scuola italiana e non avrà la possibilità di deroghe
- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente
- concorda con i docenti del Consiglio di Classe un piano di lavoro individuale da verificare al rientro, basato sui contenuti imprescindibili delle discipline del curriculum liceale che non vengono affrontate nella scuola straniera

DURANTE LA MOBILITA'

- si impegna a mantenere contatti regolari con il tutor e a fornire tutta la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza

AL RIENTRO

- presenta al più presto tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera
- esamina con il tutor e i docenti del C.d.C. i programmi e le materie studiate all'estero
- si impegna a sostenere, nel periodo settembre-dicembre, prove di verifica nelle materie non valutate all'estero

- Famiglia

PRIMA DELLA PARTENZA

- comunica tempestivamente, per iscritto, al Dirigente Scolastico ed al C.d.C. la previsione di mobilità per il proprio/a figlio/a
- si impegna a valutare il parere del C.d.C sull'opportunità o meno di affrontare un'esperienza di mobilità
- presenta, appena possibile, il certificato di iscrizione presso la scuola estera
- firma il Patto di corresponsabilità rilasciato dal Liceo
- si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente

DURANTE LA MOBILITA'

- segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera
- si relaziona col docente Referente per la mobilità e/o col Tutor
- sollecita il figlio a mantenere contatti costanti con il tutor

AL RIENTRO

- trasmette, al più presto possibile, la documentazione rilasciata dalla scuola frequentata all'estero. Sono indispensabili i seguenti documenti:

- a. pagella o certificato corrispondente
- b. legenda delle valutazioni secondo il sistema scolastico straniero
- c. griglia di conversione dei voti
- d. programmi svolti nella scuola estera frequentata
- e. eventuali esperienze extracurricolari valide anche ai fini dei progetti di pcto
- f. tutta la documentazione utile alla valutazione delle competenze acquisite

Tale documentazione deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana

PARTE SECONDA: MOBILITÀ IN ENTRATA (studenti stranieri ospiti)

Nello spirito della premessa del presente protocollo, il Liceo "G. D. Cassini" si impegna a valorizzare la presenza degli studenti stranieri, ospiti nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale, a favorirne il migliore inserimento e il massimo risultato reciproco in termini di scambio interculturale.

Per quanto riguarda gli studenti stranieri interessati a frequentare il liceo, le norme procedurali previste sono le seguenti:

- a. lo studente che chiede di poter essere accolto nel liceo presenta una domanda contenente informazioni circa l'ordinamento e il piano di studi seguito oltre all'indicazione di eventuali necessità specifiche;
- b. la Dirigenza, con il referente per la mobilità, valuta la domanda e, sulla base dell'età, del profilo culturale e di specifiche richieste dei richiedenti, individua la classe di inserimento;
- c. il Consiglio di Classe di riferimento, nella prima riunione utile, individua un tutor la cui nomina viene formalizzata dal D.S. d.
- d. il Consiglio di Classe elabora, insieme al tutor, un Piano di apprendimento individualizzato, con orario flessibile, basato sui reali interessi dello studente e sul suo livello di conoscenza della lingua italiana;
- e. al termine del soggiorno, il Liceo rilascia un attestato di frequenza con eventuale scheda di valutazione riportante i voti nelle discipline frequentate (in lingua italiana)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Claudio VALLEGGI

Documento firmato digitalmente ai sensi del codice
dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesse